

## «A emergenza finita, dirette live nei cortili»

**Federica Verona, SUPER:**  
«Un'ora d'aria e di libertà»

«È un modo per provare a raccontare la storia sommersa di Milano, spesso lontana dai giornali e dai social network, mettendo al centro l'umanità delle case popolari, valorizzando il mutuo aiuto, la socialità e la forza dell'unione». Così a Mi-Tomorrow Federica Verona, creatrice di SUPER ([iosonosuper.it](http://iosonosuper.it)), il festival permanente e itinerante che dal 2015, attraverso l'associazione TumbTumb, ascolta, racconta e valorizza il mondo delle periferie milanesi.

### Come è nata l'idea?

«Parlando al telefono con Nicola Mogno e Alberto Nigro di Shareradio, con cui in passato ho più volte collaborato. Raccontavo loro la mia ossessione in queste settimane di clausura».

### Cioè?

«Il pensiero per chi è meno fortunato e vive magari in alloggi piccoli e poco confortevoli, non può farsi la spesa o ha una famiglia numerosa e fatica a gestire i figli. Da qui l'idea di un programma per e con le case popolari, un mondo che nessuno o quasi racconta».

### Un racconto a distanza, ma che punta sulla vicinanza...

«Sì. Nicola e Alberto conducono la diretta dalle rispettive abitazioni, mentre io prima intervisto gli inquilini, grazie anche ai contatti preziosi forniti da MM».

### Di cosa parlate?

«Un po' di tutto e cercando di cambiare punto di vista: più che concentrarsi sulle difficoltà (note) di vivere in questi

contesti, vogliamo costruire un'ora d'aria per gli inquilini, raccontando la loro quotidianità e dando voce a tutti coloro che hanno voglia di esprimersi».

### Poi?

«Ospitiamo contributi di ospiti esterni, che donano pillole dei rispettivi saperi: da Xavier Iriondo degli Afterhours, che ci parla di come costruire in casa uno strumento, alle letture proposte dalla

Libreria del convegno; dai consigli sulle app gratuite da scaricare al corso a distanza di fotografia. Stanno arrivando tante idee e proposte».

### E la musica?

«C'è. Il palinsesto musicale è modellato sulle dediche che gli ascoltatori fanno in diretta. Al progetto ha aderito anche JazzMi, che ci regala ogni settimana un brano dei suoi musicisti».

### Iniziativa destinata a durare anche a isolamento finito?

«L'idea è quella. Ci piacerebbe raccogliere contributi per poter sviluppare il progetto. In futuro vorremo portare fisicamente il programma, gli ospiti e i musicisti nei cortili delle case popolari per creare un momento d'intrattenimento più ravvicinato. La raccolta dei podcast delle puntate sarà, poi, un modo per storicizzare e valutare l'impatto di un'emergenza simile sugli abitanti delle case popolari». **AR**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

